

OK, partono i ricorsi

Dopo i chiarimenti forniti dall'avv. Damizia, la quale ha partecipato il 19 dicembre all'assemblea indetta dalla RSU della Direzione Generale AAMS, questo Coordinamento ha deciso di promuovere entrambi i ricorsi, quello amministrativo per l'annullamento del DM attuativo che istituisce due distinte sezioni nell'Agenzia, da attivarsi innanzi al TAR (un unico ricorso collettivo) e quello innanzi al Giudice del Lavoro (più ricorsi, raggruppati in relazione al luogo di residenza dei lavoratori), in cui chiedere l'equiparazione del trattamento economico.

Per il primo vi sono 60 giorni di tempo dalla pubblicazione del DM, con scadenza il prossimo 26 gennaio, per il secondo vi sono cinque anni e quindi nessuna fretta.

Il Coordinamento, coerentemente con la propria storia, si propone di aggregare su questa iniziativa comune il maggior numero di lavoratori, e in questa prospettiva ha ottenuto dall'avv. Damizia per questo primo ricorso un prezzo complessivo massimo di 5.000 euro (oltre a IVA 21% e cpa 4%, totale 6.292 euro) da dividersi tra i ricorrenti, ma con la garanzia che il costo pro-capite non sarà in qualunque caso superiore a 50 euro. In pratica più saranno i ricorrenti e meno sarà la quota di ciascuno, come può vedersi dalla seguente tabella esemplificativa:

Numero dei ricorrenti	Quota individuale	Costo complessivo
30	50	1.500
60	50	3.000
120	50	6.000
180	35,0	6.292
240	26,2	6.292
300	21,0	6.292
450	14,0	6.292
600	10,5	6.292

I partecipanti a questo ricorso avranno un trattamento privilegiato anche per il secondo, ciò al fine di coinvolgere il maggior numero di lavoratori e di evitare in alcuni la tentazione di stare a guardare per approfittare dopo degli sforzi dei colleghi più volenterosi.

Siccome i tempi sono stretti e ci sono di mezzo anche le ferie natalizie, invitiamo i lavoratori a comunicarci il loro interessamento a partecipare inviandoci dapprima una semplice e-mail mediante [questo link](#) entro il 31 dicembre prossimo.

Subito dopo faremo seguito con ulteriori istruzioni dettagliate per la formalizzazione dell'adesione sempre a mezzo e-mail, comunicando il numero degli aderenti e il costo finale conseguente.

* * * * *

Alcuni colleghi provenienti dal MEF ci hanno chiesto informazioni sui componenti di questo Coordinamento. In breve, il primo aggregato si è formato negli anni '90 dalla fusione dei collettivi di base della manifattura tabacchi di Rovereto e della direzione dei Monopoli di Roma, e si è andato poi arricchendo con delegati RSU e lavoratori di vari posti di lavoro, di diverse sigle sindacali e non iscritti, che condividevano la necessità di unirsi per obiettivi comuni. Ha sempre favorito la diffusione delle informazioni tra i lavoratori, pubblicando verbali di riunioni e denunciando gli accordi sottobanco. Ha promosso manifestazioni e proclamato scioperi molto partecipati.

Si è battuto fino all'ultimo contro la privatizzazione dei Monopoli, la perdita di 6.500 posti di lavoro, la svendita del patrimonio pubblico, la distruzione dei diritti dei lavoratori. Ha sostenuto i lavoratori delle società dell'indotto, consapevole che al di là dei diversi CCNL la battaglia era ed è comune. Per anni ha seguito gli ex-Monopoli in comando, dopo che tutte le OO.SS. li avevano abbandonati. Ancora oggi fornisce assistenza ai lavoratori che tuttora patiscono le conseguenze di un'operazione per la quale all'epoca furono sbandierate "ampie garanzie" dai sindacalisti concertativi.

Il Coordinamento non fa tessere e non ha segretari. Le decisioni sono assunte collettivamente. Chi aderisce alle iniziative del Coordinamento in pratica ne entra a fare parte. Se avete del tempo da dedicare o vi sentite in grado di dare assistenza ai colleghi su un qualche tipo di problematica, fatevi avanti e proponetevi come riferimento per il vostro posto di lavoro. Altre informazioni, documenti e iniziative pregresse sono reperibili sul sito internet in intestazione.